



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

Voce 5) La cittadinanza globale accoglie e include i più vulnerabili
(con misura aggiuntiva: tutoraggio)

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Voce 1) **Educare alla cittadinanza globale e alla pace per difendere la Patria**, presentato dall'Associazione C.I.P.S.I – Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sjamo 1, Lungocenta Croce Bianca 12, Albenga (SV), codice sede 143634
Sjamo 2 – YEPP, Piazza Filippo Corridoni 9, Albenga (SV), codice sede 143635
Sjamo 3 – Migrantes, Via Episcopio 5, Albenga (SV), codice sede 143636
Sjamo 4 – Roma, Via di Sant'Agata dei Goti 24, Roma, codice sede 143637

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

6 volontari, senza vitto e alloggio

Sjamo 1, Lungocenta Croce Bianca 12, Albenga (SV), n. 2 volontari
Sjamo 2 – YEPP, Piazza Filippo Corridoni 9, Albenga (SV), n. 1 volontario
Sjamo 3 – Migrantes, Via Episcopio 5, Albenga (SV), n. 1 volontario
Sjamo 4 – Roma, Via di Sant'Agata dei Goti 24, Roma, n. 2 volontari

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Voce 6) Settore: A- Assistenza.
Area prevalente: 3-Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Voce 8) **Nell'ambito del Settore Assistenza, attraverso l'educazione alla cittadinanza globale, migliorare le condizioni di vita di famiglie e minori/adolescenti in temporanea difficoltà o senza famiglia, nelle aree dei minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale, migranti e donne con minori a carico e in difficoltà.**

ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Voce 9.1) **1. SJAMo 1, via LUNGOCENTA CROCE BIANCA 12, Albenga**

Attività 1): informare ed orientare le famiglie nell'adozione internazionale e all'affido familiare, accompagnarle nel relativo percorso adottivo o affidatario; sostenere e orientare le famiglie nell'inserimento dei bambini all'interno del proprio contesto familiare e sociale.

2.Sede SJAMo 2 – YEPP, PIAZZA FILIPPO CORRIDONI 9, Albenga.

Attività 2: offrire ai giovani uno spazio sano e sicuro lontano da marginalità e devianza (contrasto alla microcriminalità).

3. Sede SJAMo 3 – MIGRANTES, VIA EPISCOPIO 5, Albenga.

Attività 3: favorire l'inserimento degli immigrati sul territorio.

4.SJAMo 4 – ROMA, VIA DI SANT'AGATA DEI GOTI 24, Roma.

Attività 4): favorire il recupero di una condizione di autonomia personale, sociale ed economica di nuclei familiari fragili; supportare i bambini nello svolgimento nelle attività scolastiche e nei momenti ludici; favorire la capacità di creare una rete di relazioni familiari; sostenere ed orientare i nuclei familiari nella ricerca di opportunità di lavoro sul territorio.

Attività 5): informare ed orientare le famiglie nell'adozione internazionale, accompagnarle nel relativo percorso adottivo; sostenere e orientare le famiglie nell'inserimento dei bambini all'interno del proprio contesto familiare e sociale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Voce 9.3) 1) Il Servizio Adozioni Internazionali (presso le sedi SJAMo1 e SJAMo4).

I volontari in servizio civile affiancheranno il personale specializzato dell'ente nelle seguenti attività:

- Procedure per le adozioni internazionali (dagli incontri informativi con le coppie sull'adozione internazionale, agli approfondimenti individuali e collettivi, al conferimento d'incarico all'ente, al sostegno alla coppia durante l'attesa della proposta di adozione da parte dell'Autorità straniera, fino al completamento dell'adozione);
- Organizzazione e partecipazione agli incontri di formazione con le coppie aspiranti all'adozione (alcuni temi trattati: i paesi di origine dei bambini e la loro cultura, la preparazione al primo incontro con il bambino, i suoi problemi di salute, ecc...);
- Rapporti con enti e istituzioni pubbliche e private del settore (collegamenti con Consultori di zona, servizi sociali dei Comuni di residenza delle coppie, Tribunali Minori, Autorità straniera);
- Il post-adozione: supporto e accompagnamento delle famiglie che hanno già adottato per l'inserimento del bambino nel nuovo contesto sociale (supporto psicologico, inserimento nel contesto familiare e scolastico, ecc...).

2) I Progetti di cooperazione.

I volontari affiancheranno il personale specializzato dell'ente nelle seguenti attività:

- L'iter di preparazione di un progetto (sedi SJAMo 1, SJAMo2 e SJAMo 3).
- Sviluppo e gestione dei progetti in essere: Progetto Maria Pia (formazione all'affido familiare) (sede SJAMo 1); I Mondi Possibili (educazione alla mondialità) (sedi SJAMo 1, SJAMo 2, SJAMo 3).

3) Centro Accoglienza (per nuclei familiari fragili) (sede SJAMo 4); Centro giovanile (aggregazione giovani vulnerabili) (sede SJAMo 2).

- Sensibilizzazione della Comunità all'accoglienza di bambini/famiglie in temporanea difficoltà: reperimento di famiglie disponibili e organizzazione di corsi di formazione e sostegno alle famiglie accoglienti (sedi SJAMo 1).
- Promozione dei progetti (sedi SJAMo 1, SJAMo 2, SJAMo 3).
- Organizzazione di momenti di confronto con enti e associazioni del territorio per lo sviluppo di azioni comuni (sedi SJAMo 1, SJAMo 2, SJAMo 3, SJAMo4).
- Gestione del sito internet e miglioramento della visibilità della SJAMo e della sua mission (sede SJAMo 1).

Ulteriore specifica sul Ruolo e attività dei volontari.

1) **Settore Adozioni internazionali: in questo settore saranno impegnati due volontari in servizio civile (uno sulla sede di Albenga e l'altro sulla sede di Roma).**

Il volontario per quattro mesi, seguito da un professionista dell'ente (un esperto in cooperazione internazionale e gestione dei servizi in qualità), apprenderà attraverso lezioni teoriche e pratiche le procedure per le adozioni internazionali di cui al primo punto durante lo svolgimento delle attività dell'ente; dette procedure rispondono a precise leggi e regolamenti di settore che saranno anch'esse oggetto di apprendimento durante il servizio civile. L'ente riceve annualmente dai 7 ai 10 conferimenti d'incarico e fornisce informazioni sulle procedure di adozione internazionale a 50-60 coppie che ne fanno richiesta direttamente presso la sede dell'ente, per telefono o e-mail. Un procedimento di adozione dura in media due anni, dal conferimento d'incarico al completamento dell'adozione. Il volontario verrà accompagnato durante tutto l'iter adottivo nel seguire i casi concreti che l'ente porta avanti: apprenderà a relazionarsi con il pubblico, quali informazioni trasmettere e in quali modalità, come e quali informazioni raccogliere, come ricevere un conferimento d'incarico, come e quali documenti trasmettere alle Autorità competenti di settore; apprenderà a comporre i dossier previsti per l'espletamento e il completamento della procedura di adozione internazionale (documenti delle coppie, del Tribunale italiano, del Tribunale straniero, dell'ente, dell'Autorità centrale di Roma, ecc..).

Il volontario in servizio civile, accompagnato dal professionista suddetto, apprenderà inoltre come si organizzano i corsi di formazione per le famiglie adottive e parteciperà all'organizzazione e allo svolgimento di almeno due corsi; questa formazione avrà la durata di tre mesi. Per quanto riguarda i rapporti con gli Enti ed Istituzioni con cui la SJAMo si relaziona in questo ambito, il volontario in servizio civile avrà l'opportunità di conoscere questi soggetti e il loro ruolo all'interno del contesto delle adozioni internazionali; successivamente parteciperà direttamente alle attività che SJAMo realizza con questi soggetti (Comune, Prefettura, ASL, Regione, ecc..), con l'accompagnamento e la supervisione del personale dell'ente. Per questa parte della formazione è previsto un impegno di un mese e mezzo. Infine, per quanto riguarda le attività con le famiglie che hanno adottato, il volontario in servizio civile apprenderà come si organizzano gli incontri sociali e parteciperà all'organizzazione e allo svolgimento di un incontro; questa parte della formazione avrà la durata di un mese e mezzo.

2) Progetti di cooperazione: in questo settore saranno impegnati quattro volontari in servizio civile (3 sulle sedi di Albenga e uno sulla sede di Roma).

Il volontario, seguito dal professionista dell'ente, riceverà una formazione generale sulla cooperazione internazionale con i PVS e sul ruolo degli enti italiani nella cooperazione, sulla preparazione dei progetti secondo linee guida prestabilite, sullo sviluppo e la gestione dei progetti stessi, sulla collaborazione con altri partner, attraverso lezioni teoriche all'interno dell'ente e partecipazione a corsi specifici presso enti e istituzioni pubbliche e private specializzate nel settore; il tempo previsto per questa attività è di 3 mesi. Inoltre, il volontario riceverà una formazione teorico-pratica sulle modalità di divulgazione dei progetti e delle iniziative dell'associazione orientate alla riduzione della povertà e dei conflitti con azioni di pace – non violenza, attraverso iniziative quali stand promozionali, organizzazione di eventi culturali e/o di spettacoli, articoli su riviste/giornali del settore, programmi radio, ecc... In particolare, il volontario in servizio civile sarà accompagnato dal personale dell'ente nelle seguenti attività/iniziative:

- attività di segreteria;
- allestimento di stand in occasione di giornate sulla cooperazione e sul volontariato promosse da Comuni, Province e Regione, preparazione di materiale divulgativo dei progetti, allestimento dell'area dello stand, accoglienza e informazione al pubblico, raccolta delle adesioni sulle varie iniziative proposte; si prevedono almeno 3 stand nell'arco dell'anno con un impegno formativo dei volontari di un mese e mezzo;
- organizzazione di 2 eventi culturali dove il volontario aiuterà il personale dell'ente nella pubblicizzazione e preparazione dell'evento, del materiale promozionale dei progetti, nell'accoglienza del pubblico, nella registrazione dei partecipanti; l'impegno formativo del volontario è di due mesi.
- Durante l'arco dell'anno si prevede la realizzazione periodica di un articolo per la rubrica "Uno sguardo sul mondo" in collaborazione con il Centro di Servizi per il Volontariato, la

partecipazione a programmi radiofonici e l'aggiornamento del sito internet dell'associazione; il volontario curerà la stesura dei suddetti articoli, la partecipazione ai programmi radiofonici e l'aggiornamento del sito internet; il tempo di formazione previsto per i volontari in servizio civile è di 2 mesi.

Inoltre, i volontari in servizio civile saranno affiancati dai professionisti/responsabili dell'associazione che da diversi anni si occupano della gestione dei progetti, per conoscere e collaborare nelle attività previste:

- Sostegni a distanza: preparazione e assegnazione schede sostenitori/bambini, gestione archivi cartacei ed elettronici, aggiornamento delle notizie da inviare ai sostenitori.
- Progetto Maria Pia: ricerca, formazione ed accompagnamento dei nuclei familiari affidatari nell'affido familiare di bambini in temporaneo stato di bisogno.
- I Mondi Possibili: organizzazione di incontri con gli studenti di educazione all'accoglienza e sviluppo sostenibile, accoglienza degli studenti presso i locali dell'associazione per una esperienza sul campo (alternanza scuola-lavoro).
- Centro Accoglienza nuclei familiari fragili: accoglienza e sistemazione dei nuclei mamma-bambino presso la struttura, sviluppo di un programma di attività sociali per il recupero del nucleo familiare.
- Centro giovani: accoglienza e aggregazione dei giovani vulnerabili, sviluppo di attività sociali per l'occupazione dei ragazzi durante il tempo libero. Il periodo di formazione previsto è un mese e mezzo.

Nota: i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiranno nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare, questa loro partecipazione è funzionale all'acquisizione delle competenze indicate al box 15 che vengono qui riportate:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

Nello svolgimento delle attività previste dal piano di lavoro, in particolare nei rapporti con i partner, nelle attività di promozione dell'ente o nelle attività di formazione, i volontari dovranno recarsi presso altre strutture come uffici o centri per la formazione dove poter svolgere dette attività.

Il Piano di servizio Primo bimestre: l'Accoglienza, la Formazione, il Piano Personale di Servizio.

Una volta inseriti, i volontari in SCN svolgeranno le attività seguendo un piano di lavoro concordato durante gli incontri con i responsabili dei singoli servizi. Va da sé che questo verrà stabilito anche coinvolgendo gli stessi volontari secondo anche le loro competenze, attitudini e progettualità personali.

Sesto bimestre: La Valutazione conclusiva e la Valorizzazione del lavoro svolto.

È la fase in cui ripensare il percorso nella pluralità degli obiettivi e dei soggetti coinvolti: i destinatari finali dei servizi svolti, i volontari del Servizio Civile, l'Ente che ha promosso, gestito e contenuto questo sistema dinamico di relazioni, interpretandone i significati e rinnovandoli in una ulteriore successiva rappresentazione progettuale.

E infine il momento dell'attribuzione di valore all'esperienza dei volontari, attraverso la misura della loro percezione di soddisfazione e del processo di apprendimento svolto.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Voce 10) - Flessibilità sulle giornate ed orari di servizio compatibilmente con i limiti posti dagli stessi regolamenti del SCU.

- Disponibilità a lavorare in equipe.
- 5 giorni di servizio settimanali, orari da concordare con l'ente

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Voce 11) Eventuali ulteriori requisiti, rispetto a quelli previsti dal decreto legislativo n. 40 del 2017, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto”

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

vedi link: <https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2020/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI-1.pdf>, uguale per tutti i progetti

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Voce 13) Eventuali crediti formativi riconosciuti: non previsti

Voce 14) Eventuali tirocini riconosciuti: non previsti

Voce 15) Il CIPSI garantisce che verrà rilasciato, al termine dell'anno di Servizio Civile, **un attestato specifico delle competenze, da parte di ente terzo**, ad ogni operatore volontario.

In particolare, l'Associazione intende:

- proporre ai giovani un'esperienza formativa al fine di accrescere la loro coscienza etica e civile;
- incrementare l'acquisizione di competenze in ambito educativo, culturale e tecnico, qualificanti il loro futuro professionale e di integrarli dal punto di vista sociale e culturale;
- imparare ad avvicinarsi e a comprendere i bisogni delle famiglie che intraprendono il cammino adottivo o di accoglienza di un bimbo/adolescente in difficoltà;
- imparare ad avvicinarsi e a comprendere i bisogni di giovani adolescenti e nuclei familiari fragili;
- acquisire dimestichezza con protocolli operativi nella gestione della segreteria (accoglienza telefonica, registrazione dei dati, compilazione statistiche periodiche);
- acquisire competenza nelle pratiche amministrative relative alle procedure di adozione;
- acquisire competenze nella creazione, monitoraggio e implementazione di un database utenti e famiglie sostenitrici;
- imparare a promuovere l'attività di volontariato sul territorio, come risorsa fondamentale nel futuro;
- imparare a realizzare progetti di cooperazione: studi di fattibilità, stesura di progetti, presentazione dei progetti ad Organismi nazionali ed internazionali al fine di ottenere una compartecipazione, avvio e gestione dei progetti;
- apprendere ed utilizzare il lavoro di rete.

Dopo la formazione specifica, e quindi l'acquisizione di abilità legate agli specifici ambiti di interesse, durante l'espletamento del servizio si consolideranno nei volontari le capacità di:

- fare gruppo, lavorare in equipe e risolvere i problemi;
- stabilire contatti con il mondo della cooperazione internazionale ed avere una maggiore coscienza delle potenzialità e delle difficoltà che lo caratterizza;
- acquisire capacità di gestione delle dinamiche relazionali, singole e di gruppo;
- accrescere e/o consolidare una cultura improntata sulla solidarietà e sulla condivisione delle problematiche sociali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Voce 16) La Formazione Generale dei volontari sarà realizzata a Roma, presso la sede del CIPSI, Largo Camesena n.16, 00157 Roma, codice sede 143316. È di 48 ore e si svolge in unica tranche. La formazione generale dei volontari viene effettuata da CIPSI come da documento approvato in sede di accreditamento, in collaborazione con SJAMo. Oltre al responsabile della Formazione Generale CIPSI Guido Barbera e Nicola Perrone, parteciperanno i Formatori accreditati, Panero Stefania e Pizzo Giorgio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Voce 17) 1) SJAMo 1, Via Lungocenta Croce Bianca n.12, Albenga tel. 0182/51854, codice sede 143634

2) SJAMo 2-YEPP, Piazza Filippo Corridoni 9, Albenga, codice sede 143635

3) SJAMo 3 - Migrantes, VIA EPISCOPIO 5, Albenga, codice sede 143636

4) SJAMo 4 – Centro di accoglienza Suore Figlie della Carità, Via di Sant'Agata dei Goti 24, Roma, codice sede 143637.

Voce 21) La durata complessiva della formazione specifica è di **90** ore, incluso il modulo informativo e formativo sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile.

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo n. 4: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 16: pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

j) promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

voce 25.1: 2 mesi

→Ore dedicate

voce 25.2: 28 ore, di cui 24 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3: L'intervento formativo sarà articolato in 24 ore complessive, suddivise in 3 moduli formativi, così ripartiti - I° Modulo (8 h) - II° Modulo (8 h) - III° Modulo (8 h)

Inoltre, sono previste 4 ore totali di colloqui individuali, dislocati nel corso del mese una volta a settimana per realizzare il programma studiato nella lezione frontale.

OBIETTIVO FORMATIVO: Appropriazione di strumenti utili a facilitare e guidare l'allievo nell'elaborazione di un progetto di vita lavorativa, con modalità di riflessione e consapevolezza dei propri bisogni e aspettative in relazione alle caratteristiche personali.

SEDE DI SVOLGIMENTO. L'Azione formativa si svolgeranno:

1. presso la sede operativa Sjammo 1, Via Lungocenta Croce Bianca 12, Albenga, codice sede 143634;

2. presso la sede operativa Sjammo 4, Via di Sant'Agata dei Goti 24, Roma, codice sede 143637.

→Attività di tutoraggio

voce 25.4 : Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile; realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profiletool for Third Countries Nationals della Commissione europea

voce 25.5: Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.